

Teatro La Fenice

La stagione sinfonica apre nel segno di Porto Marghera



Volti

A sinistra, Donato Renzetti, direttore d'orchestra

Porto Marghera compie cent'anni e la Fondazione Teatro La Fenice gli dedica l'inaugurazione della propria Stagione Sinfonica 2017-2018 con il maestro Donato Renzetti a guidare l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice e i tenori solisti Paolo Antognetti e Stefan Pop, con musiche di Fabio Vacchi, Pino Donaggio, Giuseppe Verdi e Antonín Dvořák in scena da venerdì 3 novembre ore 20.00, in replica sabato 4 novembre ore 20.00 e domenica 5 novembre ore 17.00. Porto Marghera nasce nel 1917, su iniziativa dell'imprenditore e politico veneziano, Giuseppe Volpi. Terra rubata al mare («mar ghe gera», letteralmente «mare che c'era») Marghera nel tempo divenne importante polo chimico e industriale. La serata dedicata al «nuovo mondo» si aprirà con la prima esecuzione assoluta di *Canti di fabbrica*, brano commissionato al compositore bolognese Fabio Vacchi, basato sui versi dei «poeti di fabbrica» (Attilio Zanichelli, Fabio Franzin e Ferruccio Brugnaro). Poi il brano *Io che non vivo (senza te)*, del compositore veneziano Pino Donaggio, eseguito in una trascrizione per coro e orchestra. Seguirà il prologo di «Attila» di Giuseppe Verdi con la scena e cavatina di Foresto «Quai voci... Ella in poter del barbaro». Chiude Antonín Dvořák con la Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal nuovo mondo». Il concerto di sabato 4 novembre sarà preceduto dall'incontro con il musicologo Roberto Mori. Info www.teatrolafenice.it.

Barbara Codogno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

